

## Lombardia - Entrate, selezione, preparazione ed etica dei dirigenti dell'Agenzia dell'Entrate



Bergamo, 03/12/2019

**Dalla vostra iniziativa “Questi siamo noi - Cantiere di comportamenti organizzativi. Integrità e coerenza” alla richiesta di una vostra autocritica su: selezione, preparazione ed etica dei dirigenti dell'Agenzia dell'Entrate nelle sue molteplici declinazioni.**

### **Giù le mani dalle ferie.**

Come ogni anno la dirigenza si scopre in deficit di numeri e di obiettivi e il solito capro espiatorio sono le vacanze dei funzionari a Natale.

Si sa che “il capo è il capo” e che la causa dei fallimenti ricade sempre sui funzionari che all'asciutto della pioggia di soldi, costretti a responsabilità economiche e sepolti sotto da carichi di lavoro, vivono l'ufficio in condizioni di logoramento.

Nell'onere delle attribuzioni e dei mancati traguardi, si esclude per consuetudine l'incapacità dei manager che nonostante il loro aumento in numeri e retribuzioni lasciano peggiorato il benessere relazionale e lavorativo.

La difficoltà nella selezione dei gruppi dirigenti non riguarda solo l'Italia, infatti secondo uno

studio condotto nel 2017 da Nathan Brooks della Bond University, i "superiori" in azienda si dimostrano poco inclini all'empatia, egocentrici e con la tendenza a mentire.

Tutte caratteristiche tipiche di un disagio psicologico che non aiuta le relazioni sociali. I ripetuti errori della dirigenza non sono causati da ingenuità o superficialità, ma l'esito di una metodologia difettosa che si continua a perpetrare. Resta chiaro che: minacciare di non firmare le ferie è inaccettabile, queste sono e rimarranno un diritto irrinunciabile tutelato dalla Costituzione; tanto che né il datore di lavoro né il dipendente possono alienarne il godimento. In particolare, l'articolo 36 della Costituzione al secondo comma enuncia; "Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi." Inoltre: "Il prestatore di lavoro oltre al riposo settimanale secondo gli usi, ha diritto dopo un anno di ininterrotto servizio ad un periodo di ferie retribuito (art. 2243 c.c.). Infine: "il prestatore di lavoro ha diritto ad un giorno di riposo ogni settimana, di regola in coincidenza con la domenica" (art. 2019 c.c.).

### **Gli stipendi pubblici e "la media del pollo di Trilussa".**

Trilussa definiva la statistica il calcolo per cui se qualcuno mangia un pollo e qualcun altro no, in media hanno mangiato mezzo pollo ciascuno. Nel 2016, la paga media annua lorda di un dipendente del settore privato era di 33.192 euro (+9,1% sul 2010), quella di un dipendente del pubblico impiego 33.798 (-2,5% sul 2010). Nel privato, le "buste paga" più pesanti le ricevono i dipendenti dell'industria (35.200 lordi annui); poi coloro che operano nei servizi (32.849) e nelle costruzioni (27.836). Nel pubblico le paghe più alte le ricevono i dipendenti negli enti previdenziali (45.540). Poi i dipendenti degli enti locali (35.235 lordi con un picco di 39.070 per i lavoratori della sanità) e gli statali (32.515).

**La CGIA di Mestre sottolinea che il dato dei lavoratori pubblici è spostato in alto, nella sua media, per "gli stipendi dei dirigenti con mansioni apicali che, per alcuni livelli di inquadramento, sono i più elevati d'Europa".** Insomma dirigenti e funzionari hanno stipendi uguali solo nella statistica dei polli.

### **La diminuzione di organico nel Pubblico Impiego**

Al forum della P.A., nel rapporto sul "Pubblico Impiego" del 2019 sono emersi dati che evidenziano come dal 2010, con il blocco del "turn-over" e la riduzione degli incentivi economici alle progressioni di carriera, si è registrata una diminuzione del numero di personale impiegato nella P.A. pari a 190.000 unità.

Questo dato, associato alle previsioni dei prossimi pensionamenti aggiungerebbero un deficit di 500.000 lavoratori nei prossimi 3-4 anni, portando ad un fabbisogno di personale

necessario per il funzionamento dello Stato a circa 250.000 assunzioni. L'analisi evidenzia che nonostante la riduzione della spesa pubblica per circa 6 miliardi dal 2010 al 2017, una crescente diminuzione nella qualità delle prestazioni a causa del disinvestimento nel personale, nella formazione, in innovazione e adeguamento in ogni settore della P.A.

La demotivazione dei dipendenti pubblici, è una situazione ormai diffusa in tutti gli uffici delle Agenzie Fiscali della Regione Lombardia, rimane inosservato l'art. 2087 del codice civile: "L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro".

### ***USB PI Bergamo Agenzie Fiscali***

